

ALLEGATO 2



Statuto dell'Organismo di Vigilanza di Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Approvato con ordinanza n. 1/2021 in data 31.03.2021, ratificata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 19/3 in data 13.05.2021

Rev. 06 – 31 marzo 2021

INDICE

ART. 1 Scopo e ambito di applicazione.....	3
ART. 2 Nomina e composizione dell'O.d.V.	3
ART. 3 Durata in carica, sostituzione e revoca dei membri dell'Organismo.....	4
ART. 4 Obblighi di riservatezza	5
ART. 5 Funzioni e poteri dell'Organismo	5
ART. 6 Obblighi di informazione nei confronti dell'OdV	6

ART. 1 Scopo e ambito di applicazione

1.1 È istituito presso la Società un Organismo con funzioni di vigilanza e controllo (di seguito “Organismo”) in ordine al funzionamento, all’efficacia, all’adeguatezza ed all’osservanza del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (di seguito “il Modello”) adottato dalla Società allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa della Società, in applicazione:

- a) delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica
- b) delle disposizioni di cui alla Legge 190/12 in materia di prevenzione della corruzione.

1.2 Il presente Statuto è adottato quindi dalla Società al fine di disciplinare il funzionamento dell’Organismo, individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

1.3 Nell’esercizio delle sue funzioni, l’Organismo deve improntarsi a principi di autonomia ed indipendenza.

1.4 A garanzia del principio di terzietà, l’Organismo è collocato in posizione di staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione, riportando e rispondendo direttamente al Consiglio di Amministrazione ed ai Soci qualora le violazioni emerse siano riferibili al Consiglio di Amministrazione.

1.5 L’Organismo riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e, in caso di inerzia di questo, solo successivamente ad una seconda segnalazione al C.d.A. degli interventi che fossero a suo avviso da adottare, si può rivolgere ai Soci affinché convochino l’assemblea per l’adozione dei provvedimenti del caso,

1.6 L’Organismo, ciascuno dei suoi membri e i collaboratori sia interni che esterni di cui l’Organismo si avvale per l’espletamento delle proprie funzioni, inoltre non potranno subire ritorsioni per effetto dell’attività svolta.

ART. 2 Nomina e composizione dell’O.d.V.

2.1 L’Organismo di Vigilanza è un organo collegiale composto da uno a quattro membri effettivi, dei quali uno con funzioni di presidente. In caso di composizione collegiale, auspicabilmente, uno dei membri effettivi deve essere interno all’azienda. Si rende noto che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 25.06.2019 la Dott.ssa Paola Bersani, in qualità di dirigente di AGS, è stata nominata per il triennio 2019-2021 segretario dell’Organismo di Vigilanza.

L’Organismo delibera a maggioranza dei propri componenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

2.2 Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina dell’Organismo di Vigilanza e del suo Presidente.

2.3 I membri dell’Organismo sono scelti tra soggetti particolarmente qualificati ed esperti nelle materie legali e nelle procedure di controllo ed in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 109 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385, e 2382, 2399 c.c.

2.4 Al fine di garantire l’autonomia e l’indipendenza dell’Organismo, possono essere nominati sia membri esterni sia membri interni privi di compiti operativi direttamente riferibili all’attività dell’Organismo.

In ogni caso l’autonomia e l’indipendenza dell’Organismo dovranno essere garantite valutandole in riferimento al complesso dei suoi componenti e delle maggioranze con le quali vengono adottate le sue determinazioni.

2.5 I componenti dell’Organismo non dovranno avere vincoli di parentela con il Vertice aziendale, né dovranno essere legati alla Società da interessi economici rilevanti (es. partecipazioni azionarie rilevanti) o da qualsiasi situazione che possa generare in concreto conflitto di interesse tale da compromettere l’esatto adempimento degli obblighi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico e di Comportamento.

Ciascun membro dell’Organismo di Vigilanza prima di assumere l’incarico dovrà sottoscrivere un’apposita dichiarazione di assenza di conflitti d’interesse.

2.6 L'Organismo deve essere provvisto di mezzi finanziari e logistici adeguati a consentirne la normale operatività. A tal fine il Consiglio di Amministrazione della Società provvede a dotare l'Organismo di un fondo adeguato, che dovrà essere impiegato esclusivamente per le spese che questo dovrà sostenere nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 3 Durata in carica, sostituzione e revoca dei membri dell'Organismo

3.1 I componenti dell'Organismo restano in carica per anni 3, rinnovabili. In ogni caso ciascun componente rimane in funzione fino alla nomina del successore, e le relative nomine, coincidono con la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società.

3.2 Ove il Presidente o un componente dell'Organismo incorrano in una delle cause di incompatibilità di cui al punto 2.4 e 2.5, il Consiglio di Amministrazione della Società, esperiti gli opportuni accertamenti e sentito l'interessato, stabilisce un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale deve cessare la situazione di incompatibilità. Trascorso tale termine senza che la predetta situazione sia cessata, il Consiglio di Amministrazione deve revocare il mandato.

Il mandato sarà, altresì, revocato:

- qualora sussistano circostanze tali da far venir meno i requisiti di autonomia ed indipendenza richiesti dalla Legge;
- qualora vengano meno i requisiti di onorabilità di cui al punto 2.3.

3.3 In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte, revoca o decadenza di un membro effettivo dell'Organismo, il Presidente ne darà comunicazione tempestiva al Consiglio di Amministrazione affinché provveda a deliberare la nomina del sostituto.

3.4 In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte, revoca o decadenza del Presidente, subentra a questi il membro effettivo più anziano, il quale rimane in carica fino alla data in cui il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato la nomina del nuovo Presidente dell'Organismo.

3.5 La rinuncia da parte dei componenti dell'Organismo di Vigilanza può essere esercitata in qualsiasi momento e deve essere comunicata al Consiglio di Amministrazione per iscritto unitamente alle motivazioni che l'hanno determinata.

3.6 Al fine di tutelare l'Organismo di Vigilanza dal rischio di una ingiustificata revoca del mandato conferito ad uno dei suoi componenti da parte del Consiglio di Amministrazione, questo potrà deliberarne la revoca soltanto per giusta causa sentita l'Assemblea dei Soci.

A tale proposito, per giusta causa di revoca dovrà intendersi:

- l'interdizione o l'inabilitazione, ovvero una grave infermità che renda uno dei componenti dell'Organismo di Vigilanza inidoneo a svolgere le proprie funzioni di vigilanza, o un'infermità che, comunque, comporti l'assenza dal luogo di lavoro per un periodo superiore a sei mesi;
- un grave inadempimento dei propri doveri così come definiti nel Modello;
- una sentenza di condanna della Società ai sensi del D.lgs. 231/01 o della L.190/12, passata in giudicato, ovvero un procedimento penale concluso tramite c.d. "patteggiamento", ove risulti dagli atti "l'omessa o insufficiente vigilanza" da parte dell'Organismo di Vigilanza, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.lgs. 231/01;
- una sentenza di condanna passata in giudicato, a carico di uno dei membri dell'Organismo di Vigilanza per aver personalmente commesso uno dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 o dalla L. 190/12;
- una sentenza di condanna passata in giudicato, a carico di uno dei componenti dell'Organismo di Vigilanza ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Nei casi sopra descritti, il Consiglio di Amministrazione provvederà a nominare il nuovo componente dell'Organismo di Vigilanza in sostituzione di quello cui sia stato revocato il mandato.

Qualora, invece, la revoca venga esercitata, sempre per giusta causa, nei confronti di tutti i componenti dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione provvederà a nominare un nuovo Organismo di Vigilanza.

Nel caso in cui sia stata emessa una sentenza di condanna, il Consiglio di Amministrazione, nelle more del passaggio in giudicato della sentenza, potrà altresì disporre – sentita l'Assemblea dei Soci - la sospensione dei poteri dell'Organismo di Vigilanza o di uno dei suoi membri e la nomina di un Organismo di Vigilanza *ad interim* o la nomina di un nuovo membro.

ART. 4 Obblighi di riservatezza

4.1 I componenti dell'Organismo sono tenuti alla riservatezza in ordine alle notizie ed informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni.

4.2 I componenti dell'Organismo assicurano la riservatezza delle informazioni di cui vengono in possesso – con particolare riferimento alle segnalazioni che agli stessi dovessero pervenire in ordine a presunte violazioni del Modello e dei suoi elementi costitutivi - e si astengono dal ricercare ed utilizzare informazioni riservate, per fini diversi da quelli indicati dall'art. 6 D.lgs. 231/01. In ogni caso, ogni informazione in possesso dei membri dell'Organismo è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, in conformità con il Testo Unico in materia di protezione dei dati, D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss. mm.

ART. 5 Funzioni e poteri dell'Organismo

5.1 L'Organismo è chiamato a svolgere le seguenti attività:

- a) diffondere nel contesto aziendale avvalendosi delle apposite strutture interne ovvero di consulenti esterni la conoscenza e la comprensione del Modello;
- b) vigilare sull'osservanza del Modello in ambito aziendale;
- c) raccogliere, elaborare e conservare ogni informazione rilevante ai fini della verifica dell'osservanza del Modello;
- d) vigilare sulla efficacia nel tempo del Modello, con particolare riferimento ai comportamenti riscontrati nel contesto aziendale;
- e) promuovere l'aggiornamento del Modello nell'ipotesi in cui si renda necessario e/o opportuno effettuare correzioni e adeguamenti dello stesso, in relazione alle mutate condizioni aziendali e/o legislative;
- f) segnalare tempestivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione qualsiasi violazione del Modello ritenuta significativa, di cui sia venuto a conoscenza per segnalazione da parte dei dipendenti o che abbia accertato l'Organismo stesso;
- g) comunicare e relazionare periodicamente (almeno ogni sei mesi) al Presidente del Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte, alle segnalazioni ricevute, agli interventi correttivi e migliorativi del Modello ed al loro stato di realizzazione. Trasmettere, con periodicità annuale, al Consiglio di Amministrazione una relazione contenente i seguenti elementi:
 - l'attività complessivamente svolta nel corso dell'anno;
 - le attività cui non si è potuto procedere per giustificate ragioni di tempo e risorse;
 - i necessari e/o opportuni interventi correttivi e migliorativi del Modello ed il loro stato di realizzazione;
 - l'elenco delle attività che si prevedono per l'anno successivo e relativo budget.
- h) individuare e valutare l'opportunità dell'inserimento di clausole risolutive nei contratti con Consulenti, Collaboratori, Procuratori, Agenti e Terzi che intrattengono rapporti con la Società, nell'ambito delle attività aziendali potenzialmente esposte alla commissione dei reati di cui al citato Decreto;
- i) promuovere la conoscenza dei principi contenuti nel Codice Etico e di Comportamento ex D.lgs 231/2001 e ss.mm. e nel Piano di Prevenzione della Corruzione ex L 190/12, nonché la loro traduzione in comportamenti coerenti da parte dei diversi attori aziendali individuando gli interventi formativi e di comunicazione più opportuni nell'ambito dei relativi piani annuali;
- j) verificare e controllare periodicamente le aree/operazioni a rischio individuate nel Modello ed effettuare una ricognizione delle attività aziendali con l'obiettivo di individuare le aree a rischio di reato e proporre l'aggiornamento e l'integrazione, ove se ne evidenzi la necessità;
- k) istituire specifici canali informativi "dedicati", diretti a facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'Organismo;
- l) segnalare, sulla base dei risultati ottenuti, le strutture aziendali competenti per l'elaborazione di procedure operative e di controllo che regolamentino adeguatamente lo svolgimento delle attività, al fine di implementare il Modello.

5.2. Ai fini dello svolgimento degli adempimenti elencati al comma precedente, all'Organismo sono attribuiti i poteri qui di seguito indicati:

- a) Emanare disposizioni interne intese a regolare l'attività dell'Organismo. Tali disposizioni, che dovranno essere adeguatamente motivate (es. disposizioni dettate da situazioni di urgenza od opportunità), saranno emanate in autonomia dall'Organismo di Vigilanza, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ma non dovranno essere in contrasto con le norme della Società;
- b) Accedere ad ogni documento aziendale rilevante per lo svolgimento delle funzioni attribuite all'Organismo ai sensi del D.lgs. n. 231/01 e ss.mm.;
- c) Ricorrere a consulenti esterni di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica e controllo ovvero di aggiornamento del Modello;
- d) Richiedere che qualunque dipendente e/o dirigente della Società fornisca tempestivamente le informazioni, i dati e/o le notizie richieste per individuare aspetti connessi alle varie attività aziendali rilevanti ai sensi del Modello e per la verifica dell'effettiva attuazione dello stesso da parte delle strutture organizzative aziendali (in caso di mancata collaborazione riferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione);
- e) Sollecitare le strutture preposte per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari in caso di violazioni accertate del Modello e dei suoi elementi costitutivi.

5.3. Ai fini di un migliore e più efficace espletamento dei compiti e delle funzioni attribuiti all'Organismo, quest'ultimo può decidere di delegare uno o più specifici adempimenti ai singoli membri dell'Organismo stesso.

In ogni caso, anche in ordine alle funzioni delegate dall'Organismo a singoli membri dello stesso, la responsabilità derivante da tali funzioni ricade sull'Organismo nel suo complesso.

5.4. L'Organismo di Vigilanza si doterà di un apposito registro nel quale saranno annotate le attività svolte.

ART. 6 Obblighi di informazione nei confronti dell'OdV

Le informazioni e le responsabilità di trasmissione dei flussi informativi all'OdV, sono riportati alle voci "Vigilanza e flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza" nella seconda parte del documento.

Le informazioni e le responsabilità di trasmissione dei flussi informativi all'OdV, sono riportati alle voci "Vigilanza e flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza" nella Parte Speciale del Modello di Organizzazione.

Le segnalazioni di eventuali violazioni delle procedure previste dal presente Modello o qualsivoglia diversa comunicazione ad esso inerente, devono essere inoltrate direttamente all'Organismo di Vigilanza, mediante comunicazione scritta da inviarsi via mail all'indirizzo:

odv231@ags.vr.it

o a mezzo di comunicazione scritta in busta chiusa indirizzata a:

Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Via 11 Settembre, 24

37019 - Peschiera del Garda (VR)

Le comunicazioni cartacee possono essere inoltrate anche in forma anonima.

Sulle segnalazioni ricevute e sui firmatari delle stesse viene conservato da parte dell'O.d.V. il più stretto riserbo. La violazione degli obblighi di informazione di cui sopra è considerata condotta passibile di sanzione.

ART. 7 Modifiche dello Statuto

Eventuali modifiche al presente statuto possono essere apportate unicamente a mezzo di delibere validamente adottate dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza all'unanimità o di uno dei Consiglieri.



AZIENDA GARDESANA SERVIZI
Società per Azioni
Via 11 Settembre, 24
37019 Peschiera del Garda (VR)
Tel. +39 045/6445211 Fax +39 045/6445299
www.ags.vr.it